

<b>Domanda</b>	<b>Risposta</b>
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	0276390903
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	COMUNE DI NULVI
Nome RPCT	FRANCESCO
Cognome RPCT	SANNA
Data di nascita RPCT	04/05/1963
Qualifica RPCT	SEGRETARIO COMUNALE
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Il Segretario comunale svolge anche le funzioni di Presidente del Nucleo di Valutazione intercomunale e di titolare Ufficio Procedimenti Disciplinari(UPD)
Data inizio incarico di RPCT	04/10/2013
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPCT (Si/No)	NO
Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPCT</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Lo stato di attuazione del PTPCT si conferma molto buono e piu' che soddisfacente. Come più volte evidenziato in passato, il PTPCT è inserito all'interno di una buona situazione di partenza che caratterizza l'ente, già da tempo impegnato in buone pratiche amministrative e nella gestione di processi che si dispiegano in maniera ormai quasi standardizzata e trasparente. Tra i fattori di successo, al di là degli adempimenti prescritti dalle leggi e dal PTPCT e dai correlativi ed innegabili effetti sui comportamenti, si ritiene di segnalare il grande impulso al miglioramento che arriva dall'implementazione dei sistemi informatici ed informativi nonché dal valore etico e dal livello di capacità, competenza, professionalità, serietà e rispetto della legge, del personale del Comune. Si conferma che i margini di miglioramento piu' significativi possono arrivare dal progressivo dispiegarsi del processo di informatizzazione dei procedimenti e dalla trasparenza degli atti. Di grande impatto è stato, a mio parere, l'avvio dell'utilizzo di piattaforme telematiche per la gestione informatizzata delle procedure di gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT</b> - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	<p>Il PTPCT non può definirsi realizzato completamente e puntualmente e dunque lo è in modo parziale. Alcune misure preventive, in verità, sono state realizzate parzialmente, altre con ritardo o sono in corso. Si conferma che, a mio parere, le ragioni dello scostamento risiedono soprattutto nell'eccessivo carico di lavoro che incombe sul personale direttivo del Comune (Titolari P.O. e Responsabili di procedimento) che, unito forse alla sottovalutazione del PTPCT ed alla, direi storica, lontananza di fatti corruttivi dal contesto del Comune, ha determinato di fatto una non adeguata attenzione alle misure da adottare e da perfezionare nell'anno, comunque sostanzialmente limitate a misure di carattere complementare. Il consolidarsi della tematica e l'attenzione sempre maggiore del legislatore contribuirà certamente a recuperare anche queste modeste criticità che si sono purtroppo amplificate con l'inizio della pandemia da virus Covid-19 ancora in corso nel ns paese.</p>
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Al fine di dare concreta attuazione agli strumenti di prevenzione della corruzione, esplicitati nel PTPCT, il RPCT svolge costantemente azione di impulso, coordinamento e raccordo con l'attività dei responsabili di settore, referenti per la prevenzione nei settori di rispettiva competenza. I punti di forza di questa attività sono rappresentati dal soddisfacente grado di collaborazione della maggior parte dei responsabili di settore, in costante miglioramento, nonché dalla condivisione delle strategie e delle misure individuate per neutralizzare o ridurre il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi all'interno dell'amministrazione. Pur se positivo, l'approccio dei collaboratori potrebbe essere maggiormente propositivo e collaborativo, anche se è molto condizionato dalla carenza di personale e dagli eccessivi carichi di lavoro.</p>
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	<p>Si conferma che le principali difficoltà alla piena attuazione del PTPCT siano soprattutto di origine culturale, da attribuire in genere ad atteggiamenti forse superficiali, quasi disinteressati, sulle novità normative dell'anticorruzione che, almeno inizialmente, sono apparse come invasive, eccessivamente burocratizzanti o comunque lontane dai comportamenti leciti e consolidati, ed anche trasparenti, dell'azione amministrativa dell'ente che è sempre stata lontana da fenomeni di corruzione. Trattasi dunque di indifferenza e disinteresse, comunque in fase di netto recupero e che va di pari passo con il consolidarsi della attenzione alla tematica anticorruzione in ambito amministrativo ma anche, e soprattutto, politico.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2022 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA  
 La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPCT 2021 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2019 (Delibera Anac n. 1064 del 13 novembre 2019).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPCT (<u>domanda facoltativa</u>)</b>	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	Il RPCT, in collaborazione con i responsabili di settore competenti, effettua un monitoraggio periodico, a campione, delle misure previste nel PTPCT che coinvolge sia le misure generali che quelle specifiche. La principale criticità è l'assenza di una struttura ad hoc, anche minima, che possa supportare il RPCT in tale attività.
2.A.4	<b>Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento</b>		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nei PTPCT delle amministrazioni):</b>		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	<b>No</b>	Non si è verificato alcun evento corruttivo
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPCT 2021 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		

2.E	<b>Indicare se sono stati mappati i processi secondo quanto indicato nell'Allegato 1 al PNA 2019 (§ 3.2.)</b>	Si, tutti	Fin dall'approvazione del PTPCT 2018-2020 è stata predisposta una prima mappatura dei processi gestiti dall'ente, facendo uso, allo scopo, di apposito software gestionale. Si è trattato di un lavoro che ha richiesto un notevole impegno e che, per certi aspetti, è però apparso fin da subito eccessivamente sviluppato rispetto alla dimensione dell'ente, soprattutto nella previsione di troppe fasi ed azioni per i singoli procedimenti. Nel PTPCT degli anni successivi, su proposta del RPCT, è stato previsto l'obbligo di una rivisitazione graduale della mappatura ed un suo costante aggiornamento nel tempo nell'ottica della semplificazione e concentrando l'attenzione maggiore sulle fasi del processo in cui, più di altre, si possono annidare fattori di mala amministrazione. Il processo di aggiornamento procede anche se con rallentamenti causati dagli eccessivi carichi di lavoro e, dal 2020, anche a causa della pandemia, purtroppo ancora in atto.
2.F	<b>Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree:</b>		
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	<b>Indicare se il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni (domanda facoltativa)</b>	No	Il PTPCT è elaborato in proprio dal Comune
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali</b>	Si,	
3.B.	<b>Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)</b>		Quelle più ricorrenti sono quelle di regolazione(applicatione norme di legge, regolamenti interni, linee guida etc), misure di controllo(in particolare doppia verifica/firma RUP/Titolare PO), di trasparenza (Pubblicazione di dati e informazioni oltre gli obblighi di legge), di semplificazione(standardizzazione e gestione informatica procedimenti)
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	<b>Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"</b>	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Il software di gestione documentale(Delibere/Determine) alimenta, mediante flusso indirizzato dall'utente, solo alcune delle sotto-sezioni di "Amministrazione Trasparente"(Provvedimenti, Consulenti e collaboratori, Bandi di gare e contratti). Il caricamento, nelle altre sotto-sezioni di A.T., di ogni altro file è generato al di fuori del sistema di gestione atti amministrativi. L'applicativo per il flusso automatizzato dei dati è comunque in fase di continua evoluzione ed adattamento informatico come anche di completa assimilazione da parte dei responsabili di procedimento che sono i soggetti normalmente autorizzati all'immissione dei dati.
4.B	<b>Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite</b>	Si (indicare il numero delle visite)	Il contatore delle visite è stato attivato dal 14.5.2021. Le visite del 2021 sono state 517
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>	No	Non è pervenuta alcuna richiesta
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Sono pervenute n.2 richieste che hanno interessato il Settore Tecnico-Manutentivo e quello Socio-Assistenziale
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Risultano pervenute n.63 richieste di cui n.2 di accesso generalizzato e le restanti di accesso documentale. Queste ultime, quasi tutte(58), sono state indirizzate al Settore tecnico, n.1 al Settore Polizia Municipale e n.2 al Settore Segreteria, AA.GG.

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)	Si	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	Il monitoraggio è svolto periodicamente nell'anno ed è riferito ad un campione di obblighi comunque verificati a rotazione al fine di garantire uniformità di pubblicazione nel tempo
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		Il livello può definirsi molto buono anche permangono alcune criticità nella pubblicazione dei dati non completi in alcune sotto-sezioni e/o pubblicati in ritardo. Tra i fattori che rallentano, e ritardano, l'adempimento si segnala l'inopportunità di richiedere una pubblicazione in formato tabellare (tabelle, elenchi etc) che obbliga l'operatore ad una rielaborazione dei dati rispetto a quelli che invece vengono pubblicati automaticamente tramite il software gestionale.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT	Si	La formazione su questo aspetto dovrebbe essere molto più approfondita
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	La formazione su questo aspetto dovrebbe essere molto più approfondita
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	L'attività formativa è gestita dall'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas, cui il Comune ha delegato la funzione relativa alla formazione del personale, che si avvale normalmente, per l'attività di docenza, delle prestazioni di esperti del settore.
5.C.5	Formazione in house	No	
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		Si ritiene che, con riferimento ai destinatari ed ai contenuti, l'attività formativa erogata sia stata adeguata ed appropriata.
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		N.1 Dirigente (Segretario generale) e n.5 equiparati (responsabili di Settore, titolari P.O.)
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		Al 31.12.2021 il Comune di Nulvi consta di n.16 dipendenti a tempo indeterminato, compresi i n.5 titolari di P.O. oltre il Segretario generale in convenzione(2/3) con altro Comune.

6.B	Indicare se nell'anno 2021 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, la misura non era prevista dal PTPCT con riferimento all'anno 2021	La misura non è prevista nel PTPCT 2021 per le ragioni esplicitate al par.1.6.4
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2021, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2021) <i>(domanda facoltativa)</i>	No	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Sono state verificate le dichiarazioni rese dai titolari di P.O.(Responsabili di settore) nominati/confermati nell'anno e loro sostituiti e non è stata accertata alcuna violazione
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2021, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	La relativa disciplina è prevista al par.1.6.5 del PTPCT e nel l'art.10 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune. Non è stata accertata alcuna violazione
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	La procedura è prevista nell'apposito titolo dedicato alla tematica specifica all'interno del regolamento sull'ordinamento generale uffici e servizi approvato dal Comune
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite da parte di dipendenti pubblici, come intesi all'art. 54-bis, co. 2, del d.lgs. n. 165/2001, idonea a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione	Si	Il sistema informativo è stato avviato dal Comune fin dal 2018 con adesione ad una apposita piattaforma telematica che offre una ampia garanzia di anonimato e la tutela idonea da azioni discriminatorie
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione		
10.C	Se non è stato attivato il sistema informativo dedicato, indicare attraverso quali altri mezzi il dipendente pubblico può inoltrare la segnalazione		

10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	Nessuna segnalazione risulta mai pervenuta
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie ( <i>domanda facoltativa</i> )		Si ritiene che il sistema informativo che è stato avviato dal Comune sia assolutamente idoneo allo scopo e che offra una ampia garanzia di anonimato e la massima tutela del segnalante da azioni discriminatorie. Per rafforzare la garanzia di anonimato sarebbe più utile una gestione intercomunale, a livello di Unione di Comuni.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Il regolamento è vigente fin dal 2013 e nel 2021 si è provveduto ad approvare un nuovo Codice aggiornato alle linee guida ANAC n.177/2020
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <i>domanda facoltativa</i> )	Si	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.B	Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2021 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0

12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 c.p.		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	<b>indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):</b>		
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2021 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali</b>	No	
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13.A	<b>Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.</b>	No	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati</b>	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		



14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage	Sì ( indicare le misure adottate)	La relativa disciplina è prevista al par.1.6.11 del PTPCT